



Città di Lugano
Amministrazione generale

Risoluzione municipale
del 13 febbraio 2025

Supporto autorità
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano
Switzerland

t. +41 58 866 70 11
cancelleria@lugano.ch
www.lugano.ch

E-mail
Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signora
Céline Antonini

Lugano, 14 febbraio 2025

Interrogazione no. 1462 - "Potenziamento della conciliabilità lavoro-famiglia partendo da "case della conciliabilità" nei quartieri?"

Onorevole Signora Antonini,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1462 del 16 dicembre 2024, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Perché il Municipio non procede ad un sondaggio presso tutte le famiglie per capire meglio le necessità in materia di servizi di conciliabilità, così come già proposto nell'interrogazione no. 1336? Non considera che un tale sondaggio permetterebbe di capire meglio i bisogni della popolazione, permettendo poi di orientare meglio l'offerta?*
2. *Perché oggi vengono offerti così pochi servizi di conciliabilità nei quartieri meno centrali? È stato fatto uno studio del fabbisogno per giungere alla conclusione che la richiesta in questi quartieri non sarebbe sufficiente?*

Come verificato con l'analisi degli ultimi sondaggi pervenuti dalle assemblee dei genitori o svolti direttamente dal nostro servizio presso i genitori, i risultati ottenuti non rispecchiano l'effettivo bisogno e successivo utilizzo dei servizi da parte delle famiglie. In effetti, non essendo il sondaggio vincolante, spesso vediamo come le famiglie segnalano un gran fabbisogno di servizi ma poi, nella pratica, non usufruiscono dei servizi richiesti inizialmente. Lo abbiamo visto molto chiaramente nei casi dei doposcuola offerti alle famiglie di Loreto e a quelle di Cadro, Davesco, Sonvico e Villa Luganese, ma anche paragonando i numeri emersi da altri sondaggi che ci sono pervenuti rispetto ai nostri calcoli statistici che spiegheremo più avanti.

Per i bambini che frequentano la scuola elementare, il maggiore bisogno di servizi extrascolastici riguarda principalmente la fascia del pranzo. Questo viene coperto in tutte le scuole dell'Istituto scolastico comunale (contrariamente a quanto segnalato nel testo dell'interrogazione). Per quanto riguarda invece la fascia del doposcuola (16.00-19.00), osserviamo come i bambini svolgono spesso diverse attività extrascolastiche (sport/musica) e come i genitori si organizzano di conseguenza per accompagnarli, oppure ricorrendo alla propria rete familiare, ad altri genitori della stessa scuola oppure a baby-sitter. Diversi corsi opzionali (corsi che hanno luogo nelle strutture scolastiche - aule e palestre) sono organizzati dalle assemblee dei genitori con costi contenuti e hanno luogo spesso appena dopo l'orario scolastico (16.15/30-17.15/30) e permettono ai genitori di "prolungare" la loro giornata lavorativa. Infatti abbiamo anche permesso ai bambini che frequentano questo tipo di corsi di rientrare al doposcuola dell'extrascolastico al termine del corso, ma questa opzione è stata usata solo in rari casi.



Possiamo quindi ipotizzare che i genitori riescono a conciliare i loro orari lavorativi con la fine di questi corsi opzionali, non necessitando poi dell'apertura del servizio fino alle ore 19.00.

Da un'analisi dei bambini presenti nella fascia doposcuola nelle sedi che offrono questo tipo di copertura, vediamo come, rispetto al pranzo, la percentuale dei bambini che frequentano il doposcuola è notevolmente inferiore e rappresenta mediamente, a dipendenza delle sedi, tra il 15 e il 25% dei bambini presenti mediamente in mensa. Ciò significa che, a titolo di esempio, se una mensa ha una frequenza media di 25 bambini (come è spesso il caso nelle sedi meno centrali) non ci si può aspettare una frequenza media nel doposcuola superiore a 3-6 bambini giornalmente. Considerati i costi rappresentati da questo tipo di servizio (un educatore dalle 16.00 alle 19.00, la merenda, i costi di pulizia ed i costi strutturali di gestione e manutenzione dello spazio), con un numero così limitato di bambini, non consideriamo sostenibile offrire questo tipo di servizio.

Affinché il servizio possa rispondere ad un rapporto tra costi e ricavi ragionevole (da considerare che le rette non coprono mai i costi del servizio e che più del 60% di questi vengono coperti dalle tasse dei cittadini) calcoliamo che sono necessari mediamente 12-15 bambini giornalmente. In questo senso, solo con una presenza media in mensa di circa 40-50 bambini al giorno può avere senso offrire un servizio di doposcuola. Considerati questi numeri, tutte le mense che rispondono a questi criteri offrono anche un servizio di doposcuola.

Per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia, essendo la fascia del pranzo inclusa nell'orario scolastico, il servizio offerto da parte dei servizi extrascolastici è suddiviso nelle seguenti fasce orarie: la fascia del mattino 7.00-9.00, quella del pomeriggio 15.30-19.00, e il mercoledì 11.30-19.00.

Per questa categoria di età, notiamo come la richiesta di servizi è maggiore considerato che l'orario scolastico copre una fascia meno ampia rispetto alla scuola elementare (scuola elementare 8.00-16.00 – scuola dell'infanzia 8.30-15.30), i bambini hanno meno attività sportive extrascolastiche e hanno delle necessità di accudimento più importanti rispetto a dei bambini delle elementari che, a dipendenza dell'età, spesso possono effettuare il tragitto casa-scuola da soli e hanno dei momenti più grandi di autonomia.

Per il calcolo delle percentuali ci basiamo in questo caso sulla capienza della sede scolastica e notiamo come mediamente il 6.7% dei bambini presenti in sede frequentano l'orario del mattino e il 13% frequentano il doposcuola. Questo significa che per avere 12-15 bambini in una sezione di orario prolungato al pomeriggio è necessaria una sede scolastica di circa 100 bambini.

Oltre a questi calcoli percentuali, facciamo notare come i trasferimenti da una sede ad un'altra influiscono negativamente sulla frequenza nei servizi extrascolastici sia per la scuola dell'infanzia sia per le elementari. Le percentuali di frequenza dei servizi che comportano un trasferimento rispetto a quelle che offrono dei servizi in sede ci indicano come vi siano meno iscritti nel primo caso.

In effetti, qualora per rendere sostenibile un servizio si decidesse di raggruppare più sedi in una sola sede di extrascolastico, garantendo il trasporto dei bambini e permettendo così a sedi di minori dimensioni di usufruire di un servizio extrascolastico, la percentuale dei bambini che frequentano i servizi si riduce notevolmente. I genitori esprimono spesso il loro malcontento quando si propone questo tipo di servizio (ad esempio è stato il caso delle famiglie della sede di scuola dell'infanzia di Piccolo Mondo a Pregassona alle quali è stato proposto un servizio di orario prolungato nella sede di scuola dell'infanzia di Terzerina), e addirittura abbiamo potuto osservare come nel caso dei doposcuola per la scuola elementare di Loreto e Cassarate diverse famiglie abbiano deciso di rinunciare ai servizi extrascolastici per via del trasferimento da una sede all'altra.

Se si paragona la situazione al resto della Svizzera, ma anche solo ad altri comuni ticinesi, si nota come Lugano rappresenti un'eccezione in cui i servizi extrascolastici sono stati concepiti dalla scuola all'interno dei propri spazi (se non per alcune poche eccezioni come la mensa di Loreto, di Breganzona e l'associazione Il Centro). Questo rappresenta sicuramente un aspetto di qualità per i bambini che non necessitano di alcun tipo di trasferimento e posso usufruire degli spazi che conoscono, delle palestre e di ampi sedimi scolastici.

L'Istituto garantisce pure a tutti i bambini domiciliati a Lugano di frequentare una sede provvista di servizi extrascolastici. Considerato questo aspetto, l'affermazione secondo cui "Le strutture rimangono insufficienti e troppo poco capillari, con diversi quartieri ancora sprovvisti di asili nido e/o di servizi di orario prolungato/doposcuola/mensa." non è corretta se si pensa all'offerta di servizi extrascolastici poiché:

- per quanto concerne la disponibilità di servizi extrascolastici, i posti per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare non sono limitati per cui tutti i bambini domiciliati, le cui famiglie corrispondono ai criteri di ammissione, hanno la possibilità di usufruire dei servizi extrascolastici nella propria sede scolastica oppure in quella più vicina;
- nessun quartiere è sprovvisto di mensa scolastica, anche nelle sedi più piccole e periferiche viene garantito il servizio mensa in sede o con un trasferimento a piedi o in pulmino scolastico;
- negli ultimi anni, la Città ha ampliato la sua offerta di servizi anche a sedi scolastiche di minori dimensioni e periferiche: Loreto, Cadro, Davesco, Sonvico, Villa Luganese. Nel caso di Loreto, si è potuto osservare come il doposcuola non era sostenibile (vi erano al massimo 4 bambini e diversi giorni in cui nessun bambino era iscritto). È stato quindi offerto un trasferimento nella sede di Besso che offre il doposcuola tutti i giorni, ma la frequenza è ulteriormente scesa (massimo 2 bambini iscritti). Per quanto riguarda il doposcuola di Cadro per la scuola elementare, dove vengono trasferiti tramite pulmino i bambini di Davesco, Sonvico e Villa Luganese, la frequenza al doposcuola attualmente è di massimo 4 bambini.

La resistenza dei genitori verso l'offerta di servizi extrascolastici che richiedono un trasferimento dalla propria sede ad una più vicina rappresenta un punto critico nell'offerta di servizi in sedi scolastiche di minori dimensioni e periferiche, rendendo al momento la realizzazione di ulteriori servizi non sostenibili. Importante anche sottolineare come l'organizzazione di un servizio rappresenti un grande investimento di costi e risorse per il Comune e che deve essere fatto solo sulla base di dati accertati.

Per quanto riguarda i nidi d'infanzia, la cui competenza è dell'ente Lugano Istituti Sociali per le strutture pubbliche, segnaliamo che i posti disponibili sono 121 ripartiti nelle quattro strutture. L'accoglienza è però garantita per oltre 220 bambini considerati i tempi parziali dei fruitori. Ad essi vanno aggiunti i posti delle strutture private (riconosciute dal Cantone) che a Lugano sono 17; 32 nel Luganese. Nel 2023-2024 sono stati accolti 545 bambini.

Si precisa che per soddisfare le necessità dei genitori e la conciliabilità famiglia - lavoro, i nidi d'infanzia non sono ubicati nei quartieri discosti ma sono invece situati in prossimità del luogo di lavoro dei genitori. Quindi di regola in quartieri centrali, popolosi, in zone ben servite dai mezzi pubblici e possibilmente nelle vicinanze di altri comparti scolastici.

3. Il Municipio può dare una panoramica dettagliata sull'attuale utilizzo (quantitativo e qualitativo) delle ex case comunali nei singoli quartieri?

Si rimanda al MMN 10480 concernente l'adeguamento degli spazi per la popolazione e l'attivazione degli SPIN

https://www.lugano.ch/downloadCc?name=Messaggio_10480.pdf&unid=F45DC87FF8DF0BE0C12585120028CDBE&type=messaggi), nel quale è illustrato nel dettaglio il numero, l'ubicazione e la destinazione delle ex case comunali nei singoli quartieri, nonché gli interventi previsti per la loro riconversione a favore della popolazione. Come risolto dal Consiglio Comunale, con l'approvazione del citato messaggio, gli interventi, prima di essere implementati, vengono di volta in volta ridiscussi e approvati dalle singole Commissioni di quartiere (che fungono anche da antenna per le necessità degli abitanti e delle associazioni dei quartieri). Inoltre nei messaggi municipali riguardanti i conti, consuntivi il Legislativo viene aggiornato sullo stato di avanzamento dei progetti.

Per quanto concerne gli utilizzi legati ad attività a supporto della conciliabilità si rimanda alla risposta successiva.

4. La Città mette già oggi spazi comunali (es: ex case comunali disponibili) a disposizione di associazioni o privati che vogliono organizzare gratuitamente, o a costi irrisori, delle attività a supporto della conciliabilità? Se sì, quali sono gli spazi a disposizione e i relativi costi?

Tutti gli spazi indicati nella risposta 3 sono a disposizione sia di associazioni che di privati. Le attività sono svariate e in diversi casi i contenuti sono anche a supporto della conciliabilità, non solo per quanto concerne i bambini ma anche i ragazzi o gli anziani, a favore dei quali vengono offerte diverse attività. I costi sono stabiliti dall'Ordinanza municipale sull'uso degli spazi negli stabili amministrativi del Comune di Lugano del 5 marzo 2015 (per enti, associazioni, gruppi a carattere sociale a fini ideali fr. 25.-- al giorno; dal 2° giorno di occupazione fr. 10.--).

I contenuti assimilabili ad attività a supporto della conciliabilità nel 2024 sono stati i seguenti:

QUARTIERE	EDIFICIO	DESCRIZIONE
Barbengo	ex Casa comunale	Assemblea genitori
		Spazio a favore di un gruppo di giovani a Barbengo, coordinato dalla Div. Socialità
Brè	ex Casa comunale	"momento ricreativo per bambini e famiglie"
Breganzona	ex Casa comunale / SPIN	appoggio scolastico
		corso familiari curanti - Div. Socialità
		Attività organizzate dai Volontari di Breganzona:
		laboratorio di cucina
		laboratorio narrativo
		atelier fili solidali
		circo teatro con elio
		Tavolate (pranzi anziani)
Cadro	ex Casa comunale / SPIN	Assemblea dei genitori; Biblioteca per i ragazzi
Carabbia	ex Casa comunale / SPIN	Corso yoga anziani
		Corsi diversi per ragazzi; Biblioteca ABC (per ragazzi)
Carona	ex Casa comunale / SPIN	CQ Carona: momento di aggregazione e socialità anziani
		CQ Carona: Caffè quartiere
		Corsi di ginnastica dolce per anziani
Davesco Soragno	ex Casa comunale / SPIN	Ripetizioni ragazzi medie e liceo
		Croce rossa: corso di italiano
Gandria	ex Casa comunale / SPIN	Corso yoga anziani
Maglio di Colla	ex Casa comunale / SPIN	Associazione genitori Valcolla; Biblioteca dei ragazzi
Molino Nuovo	Villa Carmine	Caffè quartiere
Pazzallo	ex Casa comunale / SPIN	Associazione Down universe
		Assemblea genitori
Pregassona	ex Casa comunale / SPIN	Croce Rossa: doposcuola
		Corso riciclo
		Corso di disegno
		Corso di canto
		Assemblea genitori
		Associazione pensionati e mensa
Sonvico	ex Casa comunale / SPIN	Corso di meditazione
		Corso di musica
		ASPI mostre "Sono unico e prezioso"
Viganello	ex Casa comunale	Associazione pensionati
Villa Luganese	ex Casa comunale / SPIN	Gruppo genitori
		LuBi - biblioteca dei ragazzi

Ricordiamo inoltre che diverse Commissioni di quartiere organizzano attività puntuali a favore dei bambini, ragazzi e anziani.

5. *Quanto potrebbe costare (all'incirca) ristrutturare gli spazi nelle singole case comunali per trasformarle in "case della conciliabilità", comprendendo per esempio*
- *asili nido;*
 - *doposcuola/orario prolungato/colonie estive;*
 - *mense (in particolare nei quartieri che non dispongono ancora di mense o di sufficienti posti a disposizione);*
 - *colonie estive?*

È impossibile determinare i costi in maniera generale senza l'identificazione dello stabile e dei contenuti precisi. Alcuni dei servizi indicati, ad esempio i servizi di nido, extrascolastici e mense, sono in ogni caso regolati da disposizioni precise in merito a spazi, dotazioni e criteri di sicurezza. Probabilmente la maggior parte delle strutture esistenti non è adeguata e/o necessita di interventi di adeguamento (se non di ampliamento) estremamente ingenti e onerosi.

6. *In base alle informazioni attuali il Municipio ha già un'idea di quali case comunali potrebbero essere ristrutturate e utilizzate a questo scopo? In caso negativo non sarebbe opportuno analizzare la situazione in modo da avere un piano d'azione nel breve-medio termine? Il Municipio è a conoscenza di privati che potrebbero essere interessati a partecipare a questi progetti?*

Le finalità e i contenuti delle ex case comunali sono già stati definiti con il MMN. 10480 e nella risposta 1 è stata illustrata compiutamente l'offerta della Città di Lugano in ambito di conciliabilità.

Negli anni sono stati sottoposti dei progetti da parte dei privati cittadini che, però, non hanno mai avuto seguito poiché, dopo le analisi necessarie, si è appurato che l'investimento di tempo, competenze e finanziario è estremamente ingente. Questi progetti, infatti, non possono basarsi solo su risorse volontarie (come spesso erroneamente si suppone), ma devono contemplare necessariamente il coinvolgimento di professionisti, considerata la necessità di garantire presenza regolare, continuità e conoscenza in materia.

Voglia gradire, Onorevole Signora Antonini, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Michele Foletti



Robert Bregy

Copia per conoscenza:
Consiglio Comunale
Municipio
Socialità
Gestione e manutenzione immobili